



Ecofer Pozzato S.r.l.

Raccolta e commercio rottami metallici

Sede attività produttiva

Via dell'industria, 34 – 36010 Monticello Conte Otto (VI)

Valutazione previsionale di impatto acustico

Legge 447/95

Linee guida ARPAV DDG 3/2008

Maggio 2018



Marco Barcaro
Tecnico competente in acustica

Sommario

1. Introduzione	3
1.1. Premessa.....	3
1.2. Riferimenti normativi.....	3
1.3. Definizioni	3
2. Informazioni identificative ed urbanistiche di carattere generale	5
2.1. Dati identificativi dell'azienda e descrizione dell'impianto.....	5
2.2. Temporalità lavorativa e orari di lavoro.....	6
2.3. Individuazione dell'area di influenza	6
2.4. Inquadramento territoriale.....	7
2.5. Classificazione acustica.....	7
3. Dati informativi di caratterizzazione della attività in progetto	9
4. Situazione acustica ante operam.....	10
4.1. Modalità di indagine	10
4.2. Tempi di misurazione.....	10
4.3. Strumentazione utilizzata.....	10
4.4. Condizioni atmosferiche.....	11
4.5. Risultati delle misure.....	11
5. Modalità di realizzazione della valutazione previsionale di impatto acustico.....	12
5.1. Previsione del clima acustico post operam	12
5.2. Verifica del rispetto dei limiti.....	12
6.....	13
7. Conclusioni	14
8. Allegati.....	15
8.1. Planimetria disposizione aree di deposito.....	15
8.2. Estratto piano di classificazione acustica del territorio comunale.....	16
8.3. Riconoscimento Tecnico Competente in acustica Regione Veneto	17
8.4. Certificati di taratura degli strumenti utilizzati	18
8.5. Schede misura	20

1. Introduzione

1.1. Premessa

La presente valutazione previsionale di impatto acustico ha lo scopo di verificare la compatibilità acustica del progetto in esame, così come descritto al §3, all'interno del contesto territoriale del comune di Monticello Conte Otto (VI).

Il documento è stato redatto ai sensi delle linee guida per l'elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della legge quadro n. 447/95, approvate con Deliberazione del Direttore Generale Arpav n. 3/2008.

1.2. Riferimenti normativi

Per la presente indagine si prendono a riferimento i seguenti riferimenti normativi:

- D.P.C.M. 1/3/1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno",
- Legge quadro sull'inquinamento acustico n° 447 del 26 ottobre 1995,
- D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.M. Ambiente 16/3/98 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico",
- D.Lgs. 42/2017 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161",
- UNI 10855 Misure e valutazione del contributo acustico delle singole sorgenti,
- UNI 11143-1:2005 Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologie di sorgenti. Generalità,
- UNI 9884 Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale,
- ISO 9613-2 Acoustics - Attenuation of sound during propagation outdoors - A general method of calculation,
- Classificazione acustica del comune di Monticello Conte Otto (VI) e
- DDG ARPAV n. 3/2008 del 29 gennaio 2008 Linee guida per elaborazione della documenti di impatto acustico ai sensi dell'art 8 della Legge Quadro 447/1995.

1.3. Definizioni

Il tempo di riferimento (Tr) rappresenta il periodo della giornata all'interno del quale si eseguono le misure. La durata della giornata è articolata in due tempi di riferimento: quello diurno compreso tra le ore 6:00 e le ore 22:00 e quello notturno compreso tra le ore 22:00 e le ore 6:00.

Il tempo di osservazione (To) è un periodo di tempo compreso in Tr nel quale si verificano le condizioni di rumorosità che si intendono valutare.

Il tempo di misura (Tm): all'interno di ciascun tempo di osservazione, si individuano uno o più tempi di misura (Tm) di durata pari o minore del tempo di osservazione in funzione delle caratteristiche di variabilità del rumore ed in modo tale che la misura sia rappresentativa del fenomeno.

Il livello di rumore residuo (Lr): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante.

Il livello di rumore ambientale (La): è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il

rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalla specifica sorgente disturbante, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. È il livello che si confronta con i limiti massimi di esposizione:

- nel caso dei limiti differenziali, è riferito a T_m
- nel caso dei limiti assoluti è riferito a T_r .

Il valore limite di emissione è il valore massimo di rumore (L_{eq}) che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente sonora stessa. Come specificato dall'Art. 2 del D.P.C.M. 14/11/97, i rilevamenti e le verifiche sono effettuati in corrispondenza degli spazi utilizzati da persone e comunità.

Il valore limite di immissione è il valore massimo di rumore (L_{eq}) che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

I valori limite immissione sono distinti in assoluti e differenziali: gli assoluti sono determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale; i differenziali sono determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

2. Informazioni identificative ed urbanistiche di carattere generale

2.1. Dati identificativi dell'azienda e descrizione dell'impianto

Nome della società	Ecofer Pozzato S.r.l.
Sede legale e operativa	Via dell'industria, 34 – 36010 Monticello Conte Otto (VI)
Telefono	0444 596249
Email / PEC	info@ecoferpozzato.it / info@ecoferpozzato.it
Legale rappresentante	Paolo Pozzato
Totale addetti	15 di cui 9 operai, 6 impiegati

Processo produttivo

I rifiuti speciali non pericolosi vengono ritirati dai fornitori e portati in azienda a mezzo di automezzi di proprietà.

All'ingresso all'impianto, i rifiuti non pericolosi vengono sottoposti ad operazioni di:

- pesatura,
- controllo radioattività attraverso idoneo rilevatore e
- identificazione.

Terminate queste prime operazioni preliminari, i rifiuti vengono quindi conferiti nell'area di stoccaggio (messa in riserva) più adatta, a seconda del trattamento (a secco o a umido) a cui verranno sottoposti.

Tutte le tipologie di rottame vengono sottoposte ad operazioni di selezione e cernita (visiva, manuale o meccanica, attuata attraverso caricatori meccanici) al fine di eliminare eventuali materiali e/o sostanze estranee (inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati, contenitori chiusi, ecc.)

Successivamente, a seconda dei casi, i rottami raccolti sono sottoposti ad uno o più ulteriori trattamenti successivi, quali:

- eventuale iniziale bonifica da olii e rifiuti estranei (se presenti);
- smontaggio parti o disassemblaggio componenti (manuale o meccanico);
- demolizione;
- cesoiatura e/o pressatura/compattamento (a mezzo pressocesoia fissa o cesoia mobile);
- separazione elettromagnetica (tramite elettrocalamita);
- lavaggio fisico in idonea area all'interno del capannone;
- decantazione per gravità.

Il materiale lavorato destinato al riutilizzo per industria metallurgica (End of Waste) ottenuto dalle operazioni di trattamento sopra descritte, sono quindi trasferite nelle zone previste per il loro stoccaggio.

Eventuali rifiuti pericolosi o non pericolosi di risulta dalle operazioni di recupero vengono stoccati in appositi contenitori per essere successivamente conferiti ad impianti autorizzati al loro trattamento.

L'azienda svolge presso i clienti/fornitori attività di carico e scarico dei materiali e su commessa vengono effettuate anche operazioni di demolizione macchine, impianti e strutture metalliche a mezzo strumenti da taglio (cannello ossiacetilenico, cesoie, mole, ecc.) per il successivo conferimento del materiale di risulta in impianto.

Deposito

L'attività si svolge in un capannone, risalente agli anni '80, aperto su due lati verso l'area di stoccaggio esterna, organizzata in aree distinte per le singole tipologie di materiale in arrivo.

L'area è interamente pavimentata in cemento. Le pareti sono in pannelli prefabbricati. La copertura del capannone è in pannelli di alluminio coibentati.

Gli ambienti di lavoro sono ben illuminati.

I lavoratori hanno in dotazione un doppio servizio igienico, una doccia e uno spogliatoio con armadietti doppi.

Uffici

L'attività di segreteria, di amministrazione, commerciale, di gestione del personale e delle commesse viene svolta su due piani di costruzione di tipo residenziale ad essi adibita, dotati di superfici vetrate in ogni ambiente, con tende per la regolazione della luminosità, pavimenti regolari. La climatizzazione è garantita da radiatori in inverno e climatizzatore in estate. Gli ambienti vengono regolarmente puliti ed ordinati.

2.2. Temporalità lavorativa e orari di lavoro

L'azienda lavora dal lunedì al venerdì con orario indicativo 08:00 – 18:00, ovvero ricade all'interno del periodo diurno previsto dalla normativa.

2.3. Individuazione dell'area di influenza

Dall'analisi della cartografia di figura 1 e alla luce delle informazioni riportate nella precedente valutazione si è potuto rilevare come l'area di influenza, all'interno della quale potrebbe determinarsi una variazione significativa dei livelli di rumore ambientale rispetto alla situazione ante operam, è limitata all'abitazione posizionata a nord dell'azienda, lungo via Chiuppese ad distanza di circa 50 metri.



Figura 1 – Area d'influenza. Fonte ortofoto Portale cartografico nazionale.

2.4. Inquadramento territoriale

L'azienda è ubicata completamente all'interno della zona industriale di Monticello Conte Otto (VI), in posizione ovest al confine con il comune di Dueville (VI). La zona è servita dalla viabilità locale di viale dell'Industria e via del Progresso.



Figura 2 – Inquadramento territoriale. In rosso l'area in esame. Fonte ortofoto Portale cartografico nazionale.

2.5. Classificazione acustica

Il comune di Monticello Conte Otto (VI) è al momento dotato di un piano di classificazione acustica (DCC n° 32 del 11/07/2002) i cui limiti di emissione, immissione e qualità sono definiti rispettivamente all'art. 2, comma 1, lettera e), comma 3, lettera a) e comma 1, lettera h) della legge 26 ottobre 1995, n. 447 sono indicati nella tabelle B, C e D allegate al D.P.C.M 14/11/97 e riportati in allegato §7.2.

Ai fini acustici, vista la suddivisione prevista indicata in Tabella A allegata al D.P.C.M 14/11/97, il sito rientra in CLASSE V – Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.

Tabella 1 – Estratto Tabella B, valori limite di emissione - Leq in dB(A) (art. 2 D.P.C.M 14/11/97)

Classe	Descrizione	Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00-06:00)
I	Aree particolarmente protette	45	35
II	Aree prevalentemente residenziali	50	40
III	Aree di tipo misto	55	45
IV	Aree di intensa attività umana	60	50
V	Aree prevalentemente industriali	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2 – Estratto Tabella C, valori limite assoluti di immissione - Leq in dB (A) (art. 3 D.P.C.M 14/11/97)

Classe	Descrizione	Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00-06:00)
I	Aree particolarmente protette	50	40
II	Aree prevalentemente residenziali	55	45
III	Aree di tipo misto	60	50
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
V	Aree prevalentemente industriali	70	60
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 3 – Estratto Tabella D, valori di qualità - Leq in dB (A) (art. 7 D.P.C.M 14/11/97)

Classe	Descrizione	Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00-06:00)
I	Aree particolarmente protette	47	37
II	Aree prevalentemente residenziali	52	42
III	Aree di tipo misto	57	47
IV	Aree di intensa attività umana	62	52
V	Aree prevalentemente industriali	67	57
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

3. Dati informativi di caratterizzazione della attività in progetto

La modifica oggetto di valutazione d'impatto ambientale consiste nell'ampliamento dell'attività, sfruttando gli spazi coperti del capannone adiacente, confinante con la proprietà, di cui l'azienda è recentemente entrata in possesso (in verde in figura 3). In allegato §7.1 è disponibile una planimetria aggiornata delle aree.

L'ampliamento prevede l'aumento delle quantità ricevibili e trattabili fino a 450 t/giorno. Al contempo vi naturalmente anche l'esigenza di aumentare le quantità di rifiuti stoccabili in magazzino (dalle 700 t fino a 1700 t). I restanti materiali presenti a magazzino sono costituiti da materie prime secondarie.

Dal punto di vista qualitativo il progetto non prevede variazioni rispetto alle attuali tipologie di rifiuti ricevuti e avviati a recupero (in proprio o presso terzi).

Si intende infine richiedere in affiancamento alle operazioni di recupero attualmente autorizzate (R4 ed R13) di poter effettuare anche l'attività di R12 (scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11) come meglio dettagliato nelle tabelle di descrizione dei codici rifiuto di seguito riportate, senza che ciò comporti variazioni a strutture o impianti o implichi un diverso quadro di impatti sulle matrici ambientali.

In conclusione non sono previste nuove sorgenti rumorose che possano aumentare il livello di rumore ambientale.



Figura 3 – Posizione capannone. Fonte ortofoto Portale cartografico nazionale.

4. Situazione acustica ante operam

4.1. Modalità di indagine

Le misure sono state realizzate il giorno 11/05/2018 nei seguenti punti:



Figura 4 - Posizione punti di misura. Fonte ortofoto Portale cartografico nazionale.

L'esecuzione delle misure è avvenuta nel pieno rispetto di quanto disposto dal D.P.C.M. 01/03/91, dal D.P.C.M. 14/11/97 e dal D.M. 16/03/98, con cielo sereno ed in assenza di precipitazioni atmosferiche e velocità del vento inferiore ai 5 m/s.

4.2. Tempi di misurazione

Come definiti dall'allegato A, punti 3, 4 e 5, del D.M. 16/03/98, si provvede a fornire i valori dei parametri di seguito indicati:

- Tempo di riferimento (Tr): Periodo diurno (06:00 – 22:00);
- Tempo di osservazione (To): Tra le 09:00 e le 12:00 del 11 maggio 2018;
- Tempi di misura (Tm): Assunti, all'interno di To, in modo che risultassero significativi per il tipo di segnale acustico o sufficienti a permettere lo stabilizzarsi del Leq.

4.3. Strumentazione utilizzata

La strumentazione utilizzata, conforme a quanto previsto dall'art. 2¹ del D.M. 16/03/98, è la seguente:

¹ Fonometro conforme alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994, filtri e i microfoni conformi, rispettivamente, alle norme EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995, EN 61094-4/1995 e calibratore conforme alle norme CEI 29-4.

Tabella 4 – Strumentazione utilizzata.

Tipo	Marca e modello	N° matricola	Data taratura	N° certificato
Fonometro integratore	Larson Davis LXT	3143	02/09/2016	16002581
Calibratore	Larson Davis Cal 200	3023	02/09/2016	16002582

4.4. Condizioni atmosferiche

Le condizioni meteorologiche rilevate dalla stazione ARPAV di Vicenza - Sant'Agostino (VI) sono le seguenti:

Tabella 5 – Dati meteo per il giorno di misura. Fonte Arpav.

Data	Pioggia (mm)	Temperatura (°C)	Umidità relativa (%)	Direzione vento	Velocità vento (m/s)
11/05/2018	0	19,3	40 - 100	SSE	1,2

4.5. Risultati delle misure

Le misure fonometriche sono riportate nella tabella seguente, dove viene indicato il punto di misura, l'ora di inizio, la durata, i percentili (L1, L5, L10, L50, L95 e L99), il Leq ed il Leq approssimato a 0,5 dB(A).

Tabella 6 – Risultati misure fonometriche. Valori in dB(A).

Misura	Inizio	Durata	L1	L5	L10	L50	L95	L99	Leq	Leq *
M1	09:32	00:07	72,3	66,1	64,6	60,2	56,3	55,5	62,4	62,5
M2	10:41	00:05	64,2	61,9	61,4	60,3	59,2	58,8	60,3	60,5
M3	11:04	00:15	67,7	63,8	61,9	57,6	54,7	53,9	59,1	59,0

5. Modalità di realizzazione della valutazione previsionale di impatto acustico

5.1. Previsione del clima acustico post operam

Così come descritto in precedenza nel §3 non sono previste nuove sorgenti rumorose che possano aumentare il livello di rumore ambientale, ma verranno utilizzati gli spazi coperti del capannone adiacente.

5.2. Verifica del rispetto dei limiti

5.2.1. Limite di emissione periodo diurno (6:00 – 22:00)

Per la verifica del rispetto del limite di emissione si applicano i valori di tabella B del D.P.C.M. 14/11/97. Tale verifica viene effettuata nei pressi delle apparecchiature presenti, e in corrispondenza del confine di proprietà della ditta.

Di seguito si riportano i livelli di emissione calcolati: non essendo previste nuove sorgenti il livello calcolato è pari al livello misurato.

Tabella 7 – Rispetto dei limiti di emissione diurno.

N° misura	Leq dB(A)	Livello calcolato dB(A)	Limite classe V dB(A)	Esito
1	62,5	62,5	65	Rispettato
2	60,5	60,5	65	Rispettato

Il limite di emissione è rispettato in entrambi i punti considerati.

5.2.2. Limite di immissione periodo diurno (6:00 – 22:00)

Per la verifica del rispetto del limite di immissione si applicano i valori di tabella C del D.P.C.M. 14/11/97. Tale verifica viene effettuata in prossimità dei ricettori.

Di seguito si riportano i livelli di immissione calcolati: non essendo previste nuove sorgenti il livello calcolato è pari al livello misurato.

Tabella 8 – Rispetto dei limiti di immissione diurno.

N° misura	Leq dB(A)	Livello calcolato dB(A)	Limite classe V dB(A)	Esito
3	59,0	59,0	70	Rispettato

Il limite di immissione è rispettato presso il ricettore considerato.

5.2.3. Verifica del livello differenziale periodo diurno (6:00 – 22:00)

La verifica del livello differenziale presso i ricettori prevede che la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo immesso in ambienti abitativo sia inferiore a 5 dB(A) per il periodo diurno. Il livello di rumore ambientale è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A", prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalla specifica sorgente disturbante, con l'esclusione degli eventi sonori singolarmente identificabili di natura eccezionale rispetto al valore ambientale della zona. Il livello residuo è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante. Per le ragioni sopra esposte anche in questo caso il livello calcolato è pari al livello misurato.

Tabella 9 - Rispetto dei limiti differenziale di immissione diurno.

N° misura	Livello calcolato dB(A) ambientale	Leq dB(A) residuo	Differenza	Limite dB(A)	Esito
3	59,0	59,0	0	5	Rispettato

6. Conclusioni

In conclusione si esprimono di seguito alcune considerazioni sui risultati ottenuti:

- la valutazione previsionale effettuata porta ad affermare come i limiti normativi di emissione, di immissione e differenziali saranno rispettati per il periodo di riferimento diurno. Per il periodo di riferimento notturno l'azienda non è in funzione;
- per garantire il rispetto dei limiti riscontrati dovranno essere mantenute inalterate le condizioni progettuali previste in fase di verifica.

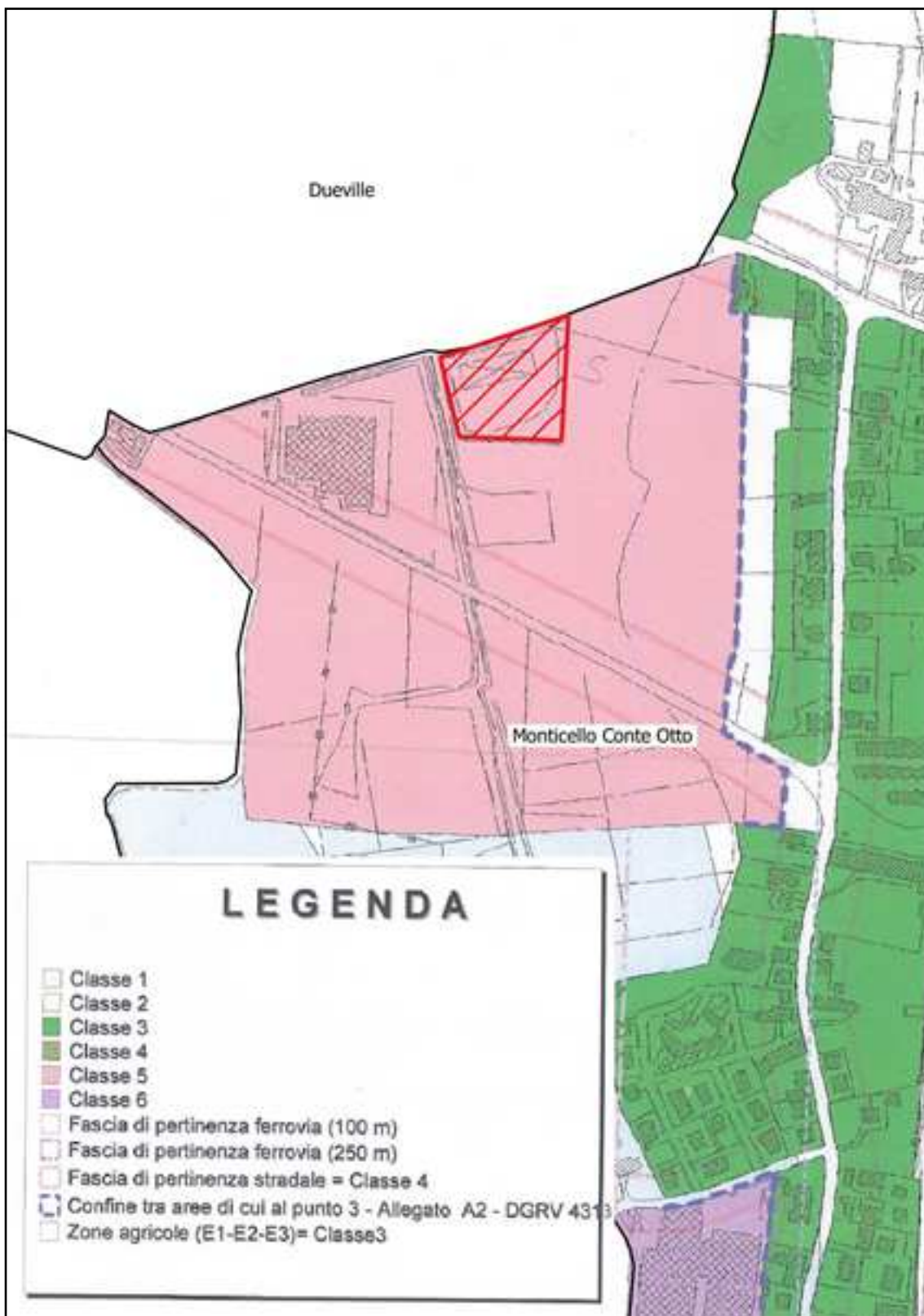
Vicenza, lì

Il tecnico competente in acustica

24/05/2018

Ing. Marco Barcaro
(firmato digitalmente)

7.2. Estratto piano di classificazione acustica del territorio comunale



7.3. Riconoscimento Tecnico Competente in acustica Regione Veneto

ARRAV
Agenzia Regionale
per la Protezione e
Promozione Ambientale
del Veneto



Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95

Si attesta che Marco Barcaro, nato a Venezia (Vi) il 22/09/1980 è stato riconosciuto Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 909.

*Il Responsabile del procedimento
(dr. Tommaso Gabrieli)*



*Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici
(dr. Flaminio Trotta)*



Verona, 20.04.2017.

7.4. Certificati di taratura degli strumenti utilizzati

 <p>DELTA OHM S.r.l. Via Fagnola, 1 20030 Caselle di Selvaseano (PO) Tel. 0079-049977333 Fax 0079-04953350 e-mail: info@deltaohm.com Web Site: www.deltaohm.com</p> <p>Laboratorio Misure di Elettrotecnica</p>	<p>Centro di Taratura LAT N° 124 Calibration Centre</p> <p>Laboratorio Accreditato di Taratura</p>	  <p>LAT N° 124</p>
<p>CERTIFICATO DI TARATURA LAT 124 16002581 Certificate of Calibration</p>		<p>Pagina 1 di 5 Page 1 of 6</p>
<p>- data di emissione date of issue</p> <p>- cliente customer</p> <p>- destinatario recipient</p> <p>- richiesta application</p> <p>- in data date</p> <p>Si riferisce a Referring to</p> <p>- oggetto item</p> <p>- costruttore manufacturer</p> <p>- modello model</p> <p>- matricola serial number</p> <p>- data delle misure date of measurements</p> <p>- registro di laboratorio laboratory reference</p>	<p>2016-09-02</p> <p>Sogesa S.r.l. - Via Ptagora, 11/A - 35030 Rubano (PD)</p> <p>Sogesa S.r.l. - Via Ptagora, 11/A - 35030 Rubano (PD)</p> <p>EMAS</p> <p>2016-08-31</p> <p>Fonometro</p> <p>Larsen Davis</p> <p>LaT1</p> <p>0003143</p> <p>2016/02</p> <p>34233</p>	<p>Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 124 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.</p> <p>This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 124 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.</p>
<p>I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni e gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i relativi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.</p> <p>The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.</p> <p>Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-402. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza 1σ per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.</p> <p>The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-402. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.</p>		
<p>Il Responsabile del Centro Head of the Centre Pierantonio Benvenuto</p> 		

 <p>DELTA OHM S.r.l. Via Meyers, 5 20090 Casella di Sesto San Giovanni (MI) Tel. 02/99-04997/7.50 Fax 02/99-04933/36 e-mail: info@deltaohm.com Web Site: www.deltaohm.com</p>	<p>Centro di Taratura LAT N° 124 Calibration Centre Laboratorio Accreditato di Taratura</p>		 <p>LAT N° 124</p>
Laboratorio Misura di Elettronica			
<p>CERTIFICATO DI TARATURA LAT 124-16002582 Certificate of Calibration</p>			<p>Pagina 1 di 4 Page 1 of 4</p>
<ul style="list-style-type: none"> - data di emissione date of issue - cliente customer - destinatario receiver - ricevuta application - in data date 	<p>2016-09-02</p> <p>Sogeca S.r.l. Via Piagnola, 1/A - 35030 Rubano (PD)</p> <p>Sogeca S.r.l. Via Piagnola, 1/A - 35030 Rubano (PD)</p> <p>EMAL</p> <p>2016-08-31</p>	<p>Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 124 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la affidabilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Si riferisce a Referring to - oggetto item - costruttore manufacturer - modello model - matricola serial number - data della misura date of measurement - registro di laboratorio laboratory reference 	<p>Calibratore</p> <p>L&D</p> <p>CAL200</p> <p>3023</p> <p>2016/5/1</p> <p>34219</p>	<p>This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 124 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.</p>	
<p>I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura date alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di tracciabilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.</p>			
<p>The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.</p>			
<p>Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/CE. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.</p>			
<p>The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/CE. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.</p>			
<p>Il Responsabile del Centro Head of the Centre Pierluigi Benvenuti</p>			
			

7.5. Schede misura

